|  |
| --- |
| I vocabolari ETIMOLOGICI |
| 151015202530 | I vocabolari ETIMOLOGICI tracciano la storia della parola, ma generalmente con lo squilibrio, che abbiamo già ripetu-tamente incontrato, fra significante e significato . Ci sono cioè, per parole di periodi diversi, che si presume siano derivate l'una dall'altra, sistemi di corrispondenze fonologiche che consentono di stabilire la parentela dei significanti in maniera molto più precisa e probante di quanto si possa fare per i significati .Nel fornire l’etimo il vocabolario etimologico dovrà ; anche scegliere, in maniera coerente e secondo criteri fondati, quanto indietro convenga risalire nel tempo; per esempio, nel caso dell'italiano, sarebbe ovviamente poco utile dare soltanto forme indoeuropee (o delle protolingue da cui derivano altre famiglie), senza indicare se la parola italiana deriva regolarmente dal latino, o è un prestito, poniamo, dall'inglese o dal francese. Un criterio, storicamente apprezzabile (anche se non sempre di facile attuazione), consiste nel distinguere da un lato le parole ereditarie, che passano dal latino all'italiano attraverso la normale trafila genealogica, di generazione in generazione, senza soluzione di continuità, e dall'altro le parole che sono entrate nell'italiano come prestiti, in un momento particolare, o dal latino stesso (ma come termini dotti, invece che come parole di tradizione ininterrotta: per esempio spalla vs spatola) o da altre lingue (per esempio diporto vs sport). Mentre per i prestiti la parola che entra in italiano costituisce un naturale punto d'arresto oltre il quale non é necessario andare, per le parole di tradizione ininterrotta può convenire risalire più indietro, e dare anche l'etimologia della parola latina che si è trasformata in quella italiana. Questa distinzione è praticata dai più agili vocabolari etimologici italiani, il Migliorini-Duro (1950) e il Devoto (1966) (utili sono anche il Prati (1955), l'Ulivieri (1961), e il più ampio Battisti-Alessio (1950-57) che dà anche la data, o il secolo, della prima attestazione).I vocabolari etimologici possono andare o “all'indietro “, e avere come lemmi le forme posteriori (come nei vocabolari italiani citati), oppure andare “in avanti”, e avere come lemmi le forme anteriori, come nei vocabolari indoeuropei di Walde-Pokorny(1930-32) e Pokorny (1959-69), in quello romanzo di Meyer-Lubke (1935), e in quel monumento di les-sicografia etimologica che è il vocabolario etimologico francese di Wartburg (iniziato nel 1922). Se a rigore l’etimologia si identifica con la storia della parola, normalmente si distinguono i vocabolari etimologici, che dànno per una parola in una data lingua la sua fonte in un’altra lingua, dai vocabolari storici, che tracciano l'evoluzione della parola all'interno dello sviluppo di una stessa lingua. |

Che cosa significa il termine *“squilibrio” ? (Riga1 )(comprensione del significato del termine )*

1. Che cos’è il *significante*: **…………….** e il *significato* **………………………** *(Riga2 )* *(inferenza per significante*)

 Perché è si può ricostruire con maggiore sicurezza l’evoluzione del significante ? *(Righe 2 - 5 )* *(informazione non fornita; sviluppo di ipotesi*

*…………………………………………………….*

1. Che cos’è il “*lemma*”*? (Riga 22)*  *(comprensione del significato del termine, anche dal contesto per inferenza* **…………………………………..**
2. Quali sono i diversi tipi di relazione tra una parola e la parola da cui deriva*(Righe 6 - 21 )* (*ricerca di informazioni date*)

**………………………………………**

1. Qual è il punto di arrivo del dizionario etimologico? *(Righe 22 - 26 )*
2. **………………………………..**
3. **…………………………………..**
4. Quali sono i punti di contatto tra il Vocabolario **etimologico** e vocabolario **storico**? (inferenza 🡪 evoluzione della parola). Qual è la differenza? (*ricostruire il significato …………………………..*

 *(Righe 27 - 30 )* **……………………………….**

1. Quali lemmi hanno i vocabolari indoeuropei o romanzi ? (ricerca di informazioni date) (Righe 22 - 26